COMUNICATO STAMPA

Lavoro, una via d'uscita dalla violenza di genere

Consulenti del Lavoro e Doppia Difesa ETS insieme per l'autonomia economica delle donne vittime di violenza. Dal 26.11 iscrizioni al Festival del Lavoro 2027 con donazione solidale

Roma, 23 novembre 2026 – Favorire l'accesso al lavoro e sostenere la piena autonomia economica delle donne vittime di violenza. È un impegno che i **Consulenti del Lavoro** portano avanti da tempo attraverso la collaborazione con la **Fondazione Doppia Difesa ETS**, con cui nel 2023 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per promuovere l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle donne che cercano di ricostruire la propria vita. Un impegno portato avanti anche nell'ultimo **Festival del Lavoro** e che si rinnova anche in occasione dell'**edizione 2027** dell'evento: dal prossimo **26 novembre**, infatti, sarà possibile iscriversi alla manifestazione sul sito **www.festivaldellavoro.it**, effettuando una donazione a favore della Fondazione. L'ente, costituito nel 2007 su iniziativa di **Michelle Hunziker** e **Giulia Bongiorno**, è impegnato nel contrasto alla violenza agita in particolare sulle donne e offre sostegno psicologico, consulenza e assistenza legale alle vittime, promuovendo al contempo iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, soprattutto tra i più giovani e i giovanissimi, per diffondere la cultura del rispetto e della parità. L'iniziativa di solidarietà, perpetuata con il prossimo Festival, conferma l'attenzione della Categoria verso il contrasto alla violenza di genere, nella consapevolezza che l'accesso al lavoro e l'indipendenza economica rappresentano strumenti fondamentali per aiutare le donne a uscire da situazioni di violenza e ricostruire la propria vita. A evidenziarlo sono anche i dati Istat del 2024: tra le donne che hanno raggiunto gli obiettivi concordati con i Centri antiviolenza, l'80,1% risultava economicamente indipendente. Tra queste, il 66,6% aveva mantenuto il proprio posto di lavoro e il 26,8% ne aveva trovato uno nuovo. Numeri significativi, soprattutto considerando che il 76% delle oltre 36 mila donne seguite dai Centri antiviolenza presentava almeno una condizione di vulnerabilità economica. "Il lavoro non rappresenta soltanto una fonte di reddito, ma uno strumento fondamentale di emancipazione, che consente alle donne vittime di violenza di ritrovare indipendenza, capacità decisionale e stabilità personale", sottolinea il Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, **Rosario De Luca**. "Per questo è importante rafforzare gli strumenti che accompagnano le donne verso l'autonomia economica, come già avvenuto con l'Assegno di inclusione. Abbiamo accolto con favore, ad esempio, le misure previste dal disegno di legge di Bilancio 2027, che incrementano le risorse destinate al Reddito di Libertà e prorogano gli incentivi per le imprese che assumono le beneficiarie. Il sostegno economico immediato e l'inserimento lavorativo devono procedere insieme, per offrire alle donne non soltanto una risposta all'emergenza, ma una concreta possibilità di ricostruire il proprio futuro", conclude il Presidente.